



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X /

Seduta del

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
GIOVANNI FAVA

GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario

Su proposta *del Presidente Roberto Maroni*

Oggetto

SECONDE DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE PER L'ANNO 2015 PER LE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE, LE FONDAZIONI IRCCS DI DIRITTO PUBBLICO E L'AREU. PRIME INDICAZIONI IN ORDINE ALL'ORARIO DI LAVORO E RIPOSI GIORNALIERI EX D.LGS. 66/2003 E S.M.I.

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

*I Dirigenti*

*Marco Cozzoli*

*Il Direttore Generale*

*Walter Bergamaschi*

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VISTI** i seguenti provvedimenti legislativi nazionali e le loro successive modifiche e integrazioni:

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- Legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed in particolare l’art. 39, comma 1, che stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968 n. 482;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”* ed in particolare l’art. 8 dove si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni adottano tutte le misure affinché la spesa per il proprio personale sia evidente, certa e prevedibile nell’evoluzione, e che le relative risorse finanziarie sono determinate in base alle compatibilità economico-finanziarie definite nei documenti di programmazione e di bilancio;
- Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.”* convertito, con modificazioni, in Legge 7 agosto 2012 n. 135;
- Decreto Legge del 13 settembre 2012 n. 158 *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”* convertito, con modificazioni, in Legge 8 novembre 2012, n. 189;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.”* convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2013, n. 125](#);
- D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 *“Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo [16, commi 1, 2 e 3](#), del [decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 luglio 2011, n. 111.](#)”*;
- D.L. 24 giugno 2014, n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.”* convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114](#);
- L. 30 ottobre 2014, n. 161 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 – bis”* ed in particolare l'art. 14, comma 1 che ha stabilito che a decorrere dal 25 novembre 2015 sono abrogati il comma 13 dell'[articolo 41 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), e il comma 6-bis dell'[articolo 17 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66](#);
- D.Lgs. 165/2001 ed in particolare l'art. 30 comma 1, come modificato da ultimo dal D.L. 90/2014 (convertito nella L.114/2014) che stabilisce - fra l'altro - che le amministrazioni possano ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza;
- L. 23 dicembre 2014, n. 190 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare il comma 584 dell'art.1 che impone anche le Regioni in equilibrio di Bilancio una graduale riduzione delle spese del personale per il periodo 2015/2019 fino al totale conseguimento nell'anno 2020 degli obiettivi di riduzione previsti all'art. 2 commi 71 e 72, della Legge 191/2009;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- D.P.C.M. 6 marzo 2015 *“Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l’assunzione di personale precario del comparto sanità”* che disciplina, in attuazione dei commi 6, 7, 8, 9 e 10 dell’art. 4 del D.L. 101/13, convertito con modificazioni in L. 125/13, le procedure concorsuali riservate per l’assunzione presso gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la Manovra sul settore sanitario del 2 luglio 2015 che, tra l’altro, ha disposto in merito all’*“Efficientamento della spesa di personale a seguito della riduzione di strutture complesse e di strutture semplici conseguente al riordino della rete ospedaliera”*;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 *“Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità”* ed in particolare l’articolo 24, comma 4, ai sensi del quale le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato da parte delle Aziende Sanitarie pubbliche sono subordinate all’approvazione, da parte della Giunta Regionale, di un piano annuale presentato dall’Azienda, tenuto conto del fabbisogno complessivo e dei processi riorganizzativi delle aziende interessate, nonché dei vincoli di bilancio, articolo tuttora vigente in considerazione del fatto che le disposizioni di cui all’art. 1 della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 *“Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”* acquisteranno efficacia alla data indicata nelle deliberazioni costitutive delle ATS e delle ASST, così come previsto dall’art. 2, comma 8, lettera d) della medesima legge;

#### **RICHIAMATE:**

- la DGR n. X/221 del 25 luglio 2014 *“Riorganizzazione del Sistema di Emergenza Urgenza in attuazione delle DGR n. IX/1964/2011, n. IX/3591/2012 e n. IX/4967/2013 - Ulteriori determinazioni conseguenti”* con riferimento al punto 3 del deliberato relativo alle assunzioni di n. 9 operatori tecnici a tempo determinato fino al 31 dicembre 2015 autorizzate all’Azienda Ospedaliera



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

Niguarda Ca' Granda per la realizzazione della Centrale Operativa di Continuità Assistenziale di Milano;

- la DGR n. X/2450 del 7 ottobre 2014 *“Determinazioni in ordine al servizio “Numero Unico di Emergenza Europeo 112” della Regione Lombardia, assunzioni a tempo determinato biennio 2014-2015 presso Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) e conseguente rideterminazione provvisoria fabbisogni di personale – secondo provvedimento”* con riferimento alle assunzioni autorizzate a tempo determinato fino al 31 dicembre 2015;
- la DGR n. X/2989 del 23 dicembre 2014 *“Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2015 (di concerto con gli Assessori Cantù e Melazzini)”* e, in particolare, il paragrafo 2.6.2 (Politiche del personale) nel quale è stato disposto il progressivo superamento dei Piani Assunzione a tempo indeterminato annualmente autorizzati da Regione a favore di un più generale Piano di Gestione delle Risorse Umane, sempre sottoposto a valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale, che permetta alle aziende di proporre e mantenere monitorato nel tempo un assetto complessivo delle presenze coerente con il budget complessivamente assegnato da Regione Lombardia;
- la DGR n. X/3142 del 18 febbraio 2015 *“Piano di assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2015 per le Aziende Ospedaliere, l'Azienda Regionale Emergenza e Urgenza e le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico – prime determinazioni”*, con la quale sono stati approvati i Piani di Assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2015;
- la DGR n. X/3588 del 14 maggio 2015 *“Avvio del piano di gestione delle risorse umane per l'anno 2015 e determinazione del budget 2015 per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato per le Aziende Sanitarie Pubbliche, le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico e l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza.”* con la quale:



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

1. sono stati approvati i Budget da assegnare per l'avvio del Piano di Gestione delle Risorse Umane concernente il personale a tempo indeterminato e determinato per l'anno 2015 delle Aziende Sanitarie Pubbliche, delle Fondazioni IRCCS di Diritto Pubblico e dell'AREU, che costituisce il limite invalicabile della relativa spesa ed il relativo format per la predisposizione del Piano predetto nel rispetto del budget assegnato;

2. è stato altresì disposto che le Aziende sanitarie interessate avrebbero potuto procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato contemplate dal Piano di Gestione delle Risorse Umane successivamente all'invio dello stesso alla Direzione Generale Salute, ad esclusione della copertura delle Strutture Complesse di tutte le Aree delle Dirigenze (Medica, Veterinaria e della SPTA) inserite nel Piano stesso e non oggetto di precedenti autorizzazioni regionali, per le quali è stata data indicazione di attendere l'approvazione del Piano di Gestione delle Risorse Umane da parte della Giunta Regionale;

- la DGR n. X/3991 del 4 agosto 2015 *“Piano di gestione delle risorse umane per l'anno 2015 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato per le Aziende Ospedaliere, le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza e l'Azienda Sanitaria Locale della Vallecambonica Sebino – prime determinazioni”* e la DGR n. X/3992 del 4 agosto 2015 *“Piano di gestione delle risorse umane per l'anno 2015 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato per le Aziende Sanitarie Locali – prime determinazioni”* con le quali:

1. sono state adottate le prime determinazioni in ordine al piano di gestione delle risorse umane per l'anno 2015, autorizzando le aziende all'assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato secondo i seguenti criteri:

a. il budget assegnato alle singole Aziende con DGR n. X/3588 del 14 maggio 2015 rappresenta il vincolo invalicabile della spesa del personale e l'attuazione delle azioni previste nel Piano di Gestione delle Risorse Umane 2015 deve rientrare in tale vincolo;

b. le Aziende potranno procedere alle assunzioni di personale secondo i piani presentati, fermo restando che le assunzioni di personale a tempo determinato e



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

indeterminato dovranno rispettare i limiti indicati nel piano presentato nonché il budget di cui al punto a) e comunque non potranno essere superiori all'85% delle cessazioni di personale a tempo determinato (da intendersi anche quale passaggio della posizione a tempo indeterminato) e indeterminato avvenute nel 2015;

c. le Aziende, nell'ambito delle assunzioni di cui alla lettera b) e ferme restando eventuali motivate necessità organizzative, dovranno prioritariamente provvedere all'assunzione di personale su posizioni coperte a tempo determinato al 1 gennaio;

d. le Aziende potranno procedere all'assunzione a tempo indeterminato di ulteriore personale, in possesso dei requisiti di cui al D.P.C.M. 6 marzo 2015 e che sia utilmente collocato in una graduatoria per assunzione a tempo indeterminato dell'Azienda procedente o di altra;

e. le aziende potranno effettuare tutte le assunzioni ricomprese nel PGRU entro il 31 dicembre 2015.

2. sono stati approvati i format per il monitoraggio mensile ed annuale del Piano di Gestione delle Risorse Umane 2015 e gli allegati concernenti la copertura delle Strutture Complesse autorizzate;

**RICHIAMATE** altresì le indicazioni operative per la presentazione del PGRU 2015- Allegati A e B di cui alle DGR X/3991 e DGR X/3992 del 4 agosto 2015 prot. n. H1.2015.0025486 e prot. n. H1.2015.0025592 entrambe dell'8 settembre 2015;

**DATO ATTO** che il decreto del Direttore Generale Salute n. 8396 del 13 ottobre 2015 ed il decreto del Direttore Generale Salute n. 8397 del 13 ottobre 2015, come modificato dal decreto del Direttore Generale Salute n. 8478 del 15 ottobre 2015, nella sezione D. Costi – punto 1 “Costo del personale dipendente ed IRAP” hanno rideterminato il budget assegnato alle Aziende Sanitarie, alle Fondazioni IRCCS di Diritto Pubblico e all'AREU a seguito delle procedure di assestamento per l'anno 2015 con la precisazione, per le sole aziende interessate, che tale budget sarebbe stato oggetto di successiva ed eventuale rideterminazione da parte della Giunta Regionale;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **DATO ATTO** inoltre che:

- con nota della Direzione Generale Salute prot. n. H1.0028403 del 7 ottobre 2015, premesso quanto previsto dall'art. 2 comma 11 della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 *“Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”*:

- si è precisato che si intendono revocate le autorizzazioni per la copertura dei posti vacanti delle posizioni apicali dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo per i quali, alla data del 29 agosto 2015 (data di entrata in vigore della legge) non sia stato pubblicato il relativo avviso;

si è altresì disposto che la predetta revoca opera esclusivamente per le Aziende Sanitarie e non per le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico e per AREU;

- con nota della Direzione Generale Salute prot. n. H1.2015.0029797 del 16 ottobre 2015, ad integrazione delle indicazioni fornite con la nota di cui sopra ed in considerazione dell'approssimarsi della scadenza degli incarichi delle Direzioni Strategiche e del futuro assetto organizzativo si è disposto:

- con riferimento alla dirigenza dei ruoli professionali, tecnico e amministrativo, che le Aziende non procedano alla copertura/assegnazione degli incarichi di Struttura Semplice, fatta eccezione per le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico e per AREU;

- che, fino a nuove determinazioni della Giunta Regionale, sia per le Aziende Sanitarie sia per le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico e per AREU, sono da ritenersi immediatamente sospese tutte le procedure concorsuali aventi ad oggetto le figure dirigenziali dell'area professionale, tecnica ed amministrativa, per le quali non sia ancora intervenuto il provvedimento deliberativo aziendale di approvazione della graduatoria definitiva e relativa nomina dei vincitori;

- che, dalla data della medesima nota, non potranno essere più bandite selezioni per le figure dirigenziali dell'area professionale, tecnica





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

ed amministrativa, né si potrà procedere ad assunzioni di tali figure tramite avvalimento di graduatorie e/o procedure di mobilità;

#### **RITENUTO** di :

- confermare le indicazioni contenute nella nota sopra citata prot. n. H1.0028403 del 7 ottobre 2015 e che pertanto dalla data di entrata in vigore della l.r. 23/2015 (29 agosto 2015) si intendono revocate le autorizzazioni per la copertura dei posti vacanti delle posizioni apicali dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo per i quali a tale data non sia stato pubblicato il relativo avviso, confermando altresì che la predetta revoca opera esclusivamente per le Aziende Sanitarie pubbliche del SSR e non per le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico e per AREU;
- confermare le indicazioni contenute nella nota sopra citata prot. n. H1.2015.0029797 del 16 ottobre 2015 e che pertanto da tale data:
  - le aziende sanitarie pubbliche del SSR non devono procedere alla copertura/assegnazione degli incarichi di Struttura Semplice della dirigenza dei ruoli professionali, tecnico e amministrativo, escludendo dalla presente disposizione le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico ed AREU;
  - sono altresì da ritenersi sospese per tutte le aziende pubbliche del SSR, ivi incluse le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico ed AREU, tutte le procedure concorsuali aventi ad oggetto le figure dirigenziali dell'area professionale, tecnica ed amministrativa, per le quali non sia ancora intervenuto il provvedimento deliberativo aziendale di approvazione della graduatoria definitiva e relativa nomina dei vincitori;
  - le aziende pubbliche del SSR, ivi incluse le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico ed AREU, non potranno avviare procedure per assunzione a tempo indeterminato per le figure dirigenziali dell'area professionale, tecnica ed amministrativa, né si potrà procedere ad assunzioni di tali figure tramite avvalimento di graduatorie e/o procedure di mobilità;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**RITENUTO** altresì di :

- approvare gli allegati da A1 a A49 concernenti i Piani di Gestione delle Risorse Umane per l'anno 2015 – seconde determinazioni - delle Aziende Sanitarie pubbliche, delle Fondazioni IRCCS di Diritto Pubblico e dell'AREU, parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

**DATO ATTO** che nei Piani di Gestione delle Risorse Umane di cui al presente atto deliberativo sono ricomprese, così come precedentemente stabilito dalla Giunta Regionale con DGR nn. X/3991 e X/3992 del 4 agosto 2015, le procedure di assunzione di personale tramite l'istituto della mobilità compensativa e le assunzioni obbligatorie di personale rientrante nelle categorie protette previste dalla L. n. 68/99;

**RITENUTO** di autorizzare le Aziende, in deroga al calcolo dell'85%, a procedere, ad invarianza di budget, sia alla definizione di procedure di mobilità compensativa, nonché alle assunzioni obbligatorie nel rispetto delle percentuali previste dalla L. n. 68/99;

**RIBADITO** altresì che nei Piani di Gestione delle Risorse Umane di cui al presente atto deliberativo sono ricomprese, così come precedentemente stabilito dalla Giunta regionale con DGR nn. X/3991 e X/3992 del 4 agosto 2015, le assunzioni a tempo indeterminato di ulteriore personale, in possesso dei requisiti di cui al D.P.C.M. 6 marzo 2015 e che sia utilmente collocato in una graduatoria per assunzione a tempo indeterminato dell'Azienda procedente o di altra in deroga all'85% e sempre nel tetto del budget;

**RITENUTO** inoltre di riconoscere alle Aziende la facoltà di procedere, in deroga al calcolo dell'85%, ad invarianza di budget, alla sostituzione dei posti a tempo indeterminato esclusivamente per il personale medico, veterinario e della dirigenza del ruolo sanitario e per il personale del comparto (infermieri, ostetrici, tecnici sanitari, OSS) che sia stato assunto da altra azienda sanitaria pubblica a seguito di procedura di mobilità volontaria;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**DATO ATTO** infine che, a far data dal 25 novembre 2015, è abrogata l'espressa deroga prevista - dagli artt. 41, comma 13, DL 112/08 (convertito in L. 133/08) e 17, comma 6bis, D.Lgs. 66/03 - per il personale delle aree dirigenziali e del ruolo sanitario degli enti ed aziende del SSN in ordine all'applicazione della disciplina in materia di durata massima settimanale del lavoro e di riposo giornaliero, con conseguente cessazione inoltre dell'applicazione delle relative disposizioni contrattuali attuative a decorrere dalla medesima data;

**RITENUTO** pertanto, nelle more dell'applicazione a regime delle disposizioni sopra richiamate in tema di orario di lavoro rispetto alle quali si invitano le Aziende a trovare in tempi celeri le soluzioni organizzative per assicurarne l'osservanza, al fine di garantire la continuità assistenziale, di autorizzare le Aziende, sempre in deroga al calcolo dell'85%, a procedere, ad invarianza di budget:

- alla sostituzione del personale del comparto e delle dirigenze assegnato formalmente al Pronto Soccorso, compreso quello pediatrico;
- alla sostituzione del personale assegnato formalmente al Punto nascita (accettazione ostetrica) negli ospedali ove presente;
- alla sostituzione del personale medico di anestesia e rianimazione;
- alla sostituzione del personale del comparto e delle dirigenze assegnato formalmente alle terapie intensive;

**RITENUTO** inoltre di disporre che le assunzioni a tempo determinato a titolo di supplenza per maternità, malattie lunghe e aspettative a vario titolo del personale di cui al precedente capoverso potranno essere effettuate in deroga all'85%, nel rispetto del budget assegnato;

**RITENUTO** che di tutte le assunzioni effettuate a decorrere dal 1 gennaio 2015 in deroga all'85% così come sopra precisato, dovrà essere trasmessa apposita relazione nell'Allegato B di monitoraggio mensile di cui alle DGR sopra



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

richiamate;

**DATO ATTO** che, al fine di assicurare l'applicazione del D.Lgs. 66/03 sopracitato, a seguito di confronto con AREU, si valuteranno ulteriori determinazioni in merito alla necessità di effettuare nuove assunzioni di personale dipendente per garantire l'operatività del Servizio di Emergenza Urgenza extraospedaliero da finanziare mediante la contestuale riduzione dell'attività attualmente prestata con turni di orario aggiuntivo in "sistema premiante";

**RITENUTO** infine, al fine di garantire una omogenea applicazione all'interno delle aziende sanitarie pubbliche del SSR, ivi incluse le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico ed AREU, di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le prime indicazioni in ordine all'orario giornaliero ed ai riposi ai sensi del D.Lgs. 66/03 e s.m.i.;

**PRECISATO** inoltre:

- che il Piano di Gestione delle Risorse Umane di cui al presente provvedimento ricomprende tutte le anticipazioni - relative all'area del Comparto, alle Dirigenze ed alle Direzioni di Struttura Complessa - già autorizzate dalla Direzione Generale Salute in considerazione delle particolari criticità evidenziate dalle Aziende e Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, successivamente alla DGR n. X/3991/2015 ed alla DGR n. X/3992 /2015 ;
- che, relativamente alle Aziende Ospedaliere Polo Universitario, i contingenti di personale previsti nel Piano di Gestione delle Risorse Umane di cui al presente provvedimento, potranno essere coperti anche con personale convenzionato universitario;
- che alla copertura dei posti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dovrà corrispondere la contestuale risoluzione dei contratti di lavoro a tempo determinato.

**DATO ATTO** che le assunzioni a tempo determinato autorizzate fino al 31 dicembre 2015 di cui alle soprarichiamate DGR n. X/221/15 per l'Azienda Ospedaliera



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

Niguarda Ca' Granda per la realizzazione della Centrale Operativa di Continuità Assistenziale di Milano e n. DGR n. X/2450/14 per l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, ed i relativi costi sono contenuti nei PGRU allegati al presente provvedimento;

**RITENUTO** inoltre di prorogare al 31 dicembre 2016 la scadenza delle assunzioni del personale di cui al capoverso che precede, al fine di garantire la continuità dei servizi e tenuto conto che il mantenimento degli stessi non comporterà costi aggiuntivi per il Servizio Sanitario regionale;

**RIBADITO** che tutte le assunzioni, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato a qualsiasi titolo, di cui al presente atto deliberativo dovranno essere compatibili con il budget assegnato con i decreti del Direttore Generale Salute n. 8396 e n. 8397 del 13 ottobre 2015 ed il decreto del Direttore Generale Salute n. 8478 del 15 ottobre 2015, comprensivi del budget assegnato da AREU, nonché con il budget di assestamento ASSI che pertanto si intendono confermati con il presente atto deliberativo e con la espressa previsione di non incremento della necessità di finanziamento per l'anno 2016 rispetto al budget assegnato per l'anno 2015 e che le medesime assunzioni sono altresì vincolate al rispetto dell'equilibrio economico finanziario complessivo di bilancio;

**VALUTATE** dai competenti uffici regionali le richieste di adeguamento del budget assegnato con i decreti del Direttore Generale Salute di cui sopra al fine della rideterminazione dello stesso ed esclusivamente per le Aziende interessate;

**RITENUTO** pertanto di determinare il budget per l'esercizio 2015 nei termini di cui agli allegati da A1 a A49, parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

**DATO ATTO** inoltre che con il decreto del Direttore Generale Salute n. 8478 del 15 ottobre 2015 sono state assegnate le risorse necessarie all'acquisizione delle professionalità indispensabili all'attuazione della D.G.R. n. X/3858 del 17 luglio 2015 *"Interventi finalizzati al miglioramento della funzionalità del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese"*;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**RIBADITO** altresì che i costi esposti nell'allegato B (monitoraggio mensile) di cui alle DGR X/3991 e DGR X/3992 del 4 agosto 2015 non potranno essere superiori al budget assegnato con il presente provvedimento;

**RITENUTO** inoltre di stabilire che le determinazioni impartite con il presente provvedimento, ad eccezione delle proroghe relative alle assunzioni a tempo determinato autorizzate per l'Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda e per l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza sopra richiamate, valgono fino al 31 dicembre 2015, fatte salve diverse indicazioni assunte dalla Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 sull'evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo;

**RITENUTO** infine che le assunzioni a tempo indeterminato derivanti dal presente atto deliberativo e non attuate entro il 31 dicembre 2015 potranno essere completate dai nuovi soggetti giuridici subentranti, a seguito del processo di riforma in atto, entro il 28 febbraio 2016; a tal fine si invita a favorire le istanze di utilizzo delle reciproche graduatorie concorsuali vigenti;

**INFORMATE** le Organizzazioni Sindacali Regionali del Comparto e della Dirigenza della Sanità Pubblica;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

1. **di prendere atto** di tutto quanto in premessa indicato quale parte integrante del presente provvedimento;

2. **di confermare** le indicazioni contenute nelle note citate in premessa prot. n. H1.0028403 del 7 ottobre 2015 e n. H1.2015.0029797 del 16 ottobre 2015 come di seguito esplicitato e pertanto:

- dalla data di entrata in vigore della l.r. 23/2015 (29 agosto 2015) si intendono revocate le autorizzazioni per la copertura dei posti vacanti delle posizioni apicali dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo per i quali a



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

tale data non sia stato pubblicato il relativo avviso, confermando altresì che la predetta revoca opera esclusivamente per le Aziende Sanitarie pubbliche del SSR e non per le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico e per AREU;

– dal 16 ottobre 2015:

– le aziende sanitarie pubbliche del SSR non devono procedere alla copertura/assegnazione degli incarichi di Struttura Semplice della dirigenza dei ruoli professionali, tecnico e amministrativo, escludendo dalla presente disposizione le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico ed AREU;

– sono altresì da ritenersi sospese per tutte le aziende pubbliche del SSR, ivi incluse le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico ed AREU, tutte le procedure concorsuali aventi ad oggetto le figure dirigenziali dell'area professionale, tecnica ed amministrativa, per le quali non sia ancora intervenuto il provvedimento deliberativo aziendale di approvazione della graduatoria definitiva e relativa nomina dei vincitori;

– le aziende pubbliche del SSR, ivi incluse le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico ed AREU non potranno avviare procedure per assunzione a tempo indeterminato per le figure dirigenziali dell'area professionale, tecnica ed amministrativa, né si potrà procedere ad assunzioni di tali figure tramite avvalimento di graduatorie e/o procedure di mobilità;

3. **di approvare** gli allegati da A1 a A49 concernenti i Piani di Gestione delle Risorse Umane per l'anno 2015 delle Aziende Sanitarie pubbliche, delle Fondazioni IRCCS di Diritto Pubblico e dell'AREU, parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo;

4. **di dare atto** che nei Piani di Gestione delle Risorse Umane di cui al presente atto deliberativo sono ricomprese, così come precedentemente stabilito dalla Giunta regionale con DGR nn. X/3991 e X/3992 del 4 agosto 2015, le procedure di assunzione di personale tramite l'istituto della mobilità compensativa e le assunzioni obbligatorie di personale rientrante nelle categorie protette previste



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

dalla L. n. 68/99.

5. **di autorizzare** le Aziende, in deroga al calcolo dell'85%, a procedere, ad invarianza di budget, sia alla definizione di procedure di mobilità compensativa, nonché alle assunzioni obbligatorie nel rispetto delle percentuali previste dalla L. n. 68/99;

6. **di ribadire** altresì che nei Piani di Gestione delle Risorse Umane di cui al presente atto deliberativo sono ricomprese, così come precedentemente stabilito dalla Giunta regionale con DGR nn. X/3991 e X/3992 del 4 agosto 2015, le assunzioni a tempo indeterminato di ulteriore personale, in possesso dei requisiti di cui al D.P.C.M. 6 marzo 2015 e che sia utilmente collocato in una graduatoria per assunzione a tempo indeterminato dell'Azienda procedente o di altra, e sono intendersi in deroga all'85%, sempre nel tetto del budget;

7. **di riconoscere** alle Aziende la facoltà di procedere, in deroga al calcolo dell'85%, ad invarianza di budget, alla sostituzione dei posti a tempo indeterminato esclusivamente per il personale medico, veterinario e della dirigenza del ruolo sanitario e per il personale del comparto (infermieri, ostetrici, tecnici sanitari, OSS) che sia stato assunto da altra azienda sanitaria pubblica a seguito di procedura di mobilità volontaria;

8. **di autorizzare** le Aziende, nelle more dell'applicazione a regime delle disposizioni richiamate in premessa in tema di orario di lavoro - rispetto alle quali si invitano le Aziende a trovare in tempi celeri le soluzioni organizzative per assicurarne l'osservanza - al fine di garantire la continuità assistenziale, a procedere, sempre in deroga al calcolo dell'85% e ad invarianza di budget:

- alla sostituzione del personale del comparto e delle dirigenze assegnato formalmente al Pronto Soccorso, compreso quello pediatrico;
- alla sostituzione del personale assegnato formalmente al Punto nascita (accettazione ostetrica) negli ospedali ove presente;
- alla sostituzione del personale medico di anestesia e rianimazione;





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- alla sostituzione del personale del comparto e delle dirigenze assegnato formalmente alle terapie intensive;

9. **di disporre** che le assunzioni a tempo determinato a titolo di supplenza per maternità, malattie lunghe e aspettative a vario titolo del personale di cui al precedente capoverso potranno essere effettuate in deroga all'85%, nel rispetto del budget assegnato;

10. **di stabilire** che di tutte le assunzioni effettuate a decorrere dal 1 gennaio 2015 in deroga all'85%, così come sopra precisato, dovrà essere trasmessa apposita relazione nell'Allegato B di monitoraggio mensile di cui alle DGR richiamate in premessa;

11. **di dare atto** che, al fine di assicurare l'applicazione del D.Lgs. 66/03 sopracitato, a seguito di confronto con AREU, si valuteranno ulteriori determinazioni in merito alla necessità di effettuare nuove assunzioni di personale dipendente per garantire l'operatività del Servizio di Emergenza Urgenza extraospedaliero da finanziare mediante la contestuale riduzione dell'attività attualmente prestata con turni di orario aggiuntivo in "sistema premiante";

12. **di approvare** inoltre, al fine di garantire una omogenea applicazione all'interno delle Aziende Sanitarie Pubbliche del SSR, ivi incluse le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico ed AREU, l'allegato B del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, concernente le prime indicazioni in ordine all'orario di lavoro e riposi giornalieri ex D.Lgs. 08/04/2003, n. 66 "*Attuazione delle direttive 93/104/ce e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro*";

13. **di precisare** altresì:

- che il Piano di Gestione delle Risorse Umane di cui al presente provvedimento ricomprende tutte le anticipazioni - relative all'area del Comparto, alle Dirigenze ed alle Direzioni di Struttura Complessa - già autorizzate dalla Direzione Generale Salute in considerazione delle particolari criticità evidenziate dalle Aziende e Fondazioni IRCCS di



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

diritto pubblico, successivamente alla DGR n. X/3991/2015 ed alla DGR n. X/3992 /2015;

- che, relativamente alle Aziende Ospedaliere Polo Universitario, i contingenti di personale previsti nel Piano di Gestione delle Risorse Umane di cui al presente provvedimento, potranno essere coperti anche con personale convenzionato universitario;
- che alla copertura dei posti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dovrà corrispondere la contestuale risoluzione dei contratti di lavoro a tempo determinato;

14. **di precisare** che le assunzioni a tempo determinato autorizzate fino al 31 dicembre 2015 di cui alle DGR n. X/221/15 per l'Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda per la realizzazione della Centrale Operativa di Continuità Assistenziale di Milano e n. DGR n. X/2450/14 per l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza - richiamate nelle premesse - ed i relativi costi sono contenuti nei PGRU allegati al presente provvedimento;

15. **di autorizzare** inoltre la proroga al 31 dicembre 2016 della scadenza delle assunzioni del personale di cui al punto che precede, al fine di garantire la continuità dei servizi e tenuto conto che il mantenimento degli stessi non comporterà costi aggiuntivi per il Servizio Sanitario regionale;

16. **di stabilire** che tutte le assunzioni, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato a qualsiasi titolo, di cui al presente atto deliberativo dovranno essere compatibili con il budget assegnato con i decreti del Direttore Generale Salute n. 8396 e n. 8397 del 13 ottobre 2015 ed il decreto del Direttore Generale Salute n. 8478 del 15 ottobre 2015, comprensivi del budget assegnato da AREU, nonché con il budget di assestamento ASSI che pertanto si intendono confermati con il presente atto deliberativo e con la espressa previsione di non incremento della necessità di finanziamento per l'anno 2016 rispetto al budget assegnato per l'anno 2015 e che le medesime assunzioni sono altresì vincolate al rispetto dell'equilibrio economico finanziario complessivo di bilancio;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

17. **di determinare** il budget per l'esercizio 2015 nei termini di cui agli allegati da A1 a A49 di cui al punto 3 del presente atto deliberativo;

18. **di dare atto** che con il decreto del Direttore Generale Salute n. 8478 del 15 ottobre 2015 sono state assegnate le risorse necessarie all'acquisizione delle professionalità indispensabili all'attuazione della D.G.R. n. X/3858 del 17 luglio 2015 "*Interventi finalizzati al miglioramento della funzionalità del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese*";

19. **di stabilire** altresì che i costi esposti nell'allegato B (monitoraggio mensile) di cui alle DGR X/3991 e DGR X/3992 del 4 agosto 2015 non potranno essere superiori al budget assegnato con il presente provvedimento;

20. **di stabilire** inoltre che le assunzioni a tempo indeterminato derivanti dal presente atto deliberativo e non attuate entro il 31 dicembre 2015 potranno essere completate dai nuovi soggetti giuridici subentranti, a seguito del processo di riforma in atto, entro il 28 febbraio 2016; a tal fine si invita a favorire le istanze di utilizzo delle reciproche graduatorie concorsuali vigenti;

21. **di stabilire** infine che le determinazioni impartite con il presente atto, ad eccezione delle proroghe di cui al punto 14, valgono fino al 31 dicembre 2015, fatte salve diverse indicazioni assunte dalla Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 sull'evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## ALLEGATO B

### **PRIME INDICAZIONI IN ORDINE ALL'ORARIO DI LAVORO E RIPOSI GIORNALIERI EX D.LGS. 08/04/2003, N. 66 "ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 93/104/CE E 2000/34/CE CONCERNENTI TALUNI ASPETTI DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO."**

#### **Libera Professione**

Con riferimento alla riconducibilità o meno dei periodi di attività resi in regime di libera professione all'interno dell'orario di lavoro, essendo la materia regolata da norme nazionali, si ritiene che sia *in primis* legittimato ad esprimersi al riguardo il legislatore statale, la contrattazione collettiva nazionale o i soggetti istituzionalmente competenti per materia (in primis il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Si ritiene solo di poter affermare, al di là di ogni ragionevole dubbio, che le prestazioni richieste dalle aziende allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive, ex articolo 55, comma 2 dei CC.CC.NN.LL. delle aree dirigenziali dell'8.06.2000, debbano essere considerate ai fini del computo della durata massima dell'orario di lavoro e del riposo giornaliero, in quanto, se pur formalmente di natura libero professionale, tali prestazioni, oltre ad essere strettamente correlate alle funzioni istituzionali dell'ente e ad essere poste a carico del SSN, costituiscono, nella sostanza, una prosecuzione della normale attività dei dirigenti medici e sanitari interessati. Analoghe considerazioni possono essere fatte per le prestazioni aggiuntive richieste agli infermieri ed ai tecnici sanitari di radiologia medica ex L. 1/2002.

Si rammenta inoltre quanto già chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da talune sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, come di seguito indicato.

#### **Arco temporale su cui calcolare il riposo**

La circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 8/2005 ha specificato che le undici ore di riposo consecutivo ogni 24 ore vanno calcolate "*dall'ora di inizio della prestazione lavorativa*". Ne consegue che il riposo può intercorrere anche tra periodi lavorativi svolti in giornate diverse.

#### **Incidenza sul computo del riposo dei turni di pronta disponibilità e dell'orario frazionato**

Il periodo di reperibilità dei dipendenti non è conteggiabile nell'orario di lavoro in quanto, come evidenziato dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 9 settembre 2003 (c.d. sentenza *Jaeger*, che richiama in gran parte quanto già enunciato della c.d. sentenza *Simap*), elementi caratteristici della nozione "*orario di lavoro*" sono la presenza fisica nel luogo indicato

dal datore di lavoro e l'esercizio delle funzioni proprie del lavoratore interessato, elementi non rinvenibili nella c.d. pronta disponibilità passiva.

Devono invece considerarsi rientranti nell'orario di lavoro le prestazioni effettuate a seguito di chiamata durante il turno di pronta disponibilità. Le stesse prestazioni, peraltro, sospendono e non interrompono il periodo di riposo, attesa la deroga all'obbligo della sua consecutività che il secondo periodo dell'articolo 7, comma 1, del D.Lgs. 66/03 prevede per le attività caratterizzate da regimi di reperibilità. Pertanto, al termine della prestazione lavorativa resa, non si dovrà riconoscere un altro periodo completo di riposo, bensì un numero di ore che, sommate a quelle fruito precedentemente alla chiamata, consentano il completamento delle undici ore di riposo complessivo.

Anche il riposo correlato al lavoro frazionato, ai sensi della predetta previsione legislativa, non deve essere fruito in modo consecutivo e, secondo quanto chiarito dalla circolare del Ministero del Lavoro 8/2005, *"sarà la contrattazione collettiva a disciplinare le più opportune modalità di fruizione del riposo giornaliero"*. Naturalmente perché si possa parlare di orario frazionato vi deve essere un adeguato intervallo tra i due (o più) periodi lavorativi, comunque, di durata superiore alle due ore considerato che, come precisato dalla stessa circolare ministeriale, le pause di lavoro possono raggiungere tale durata.

### **Deroghe al D.Lgs. 66/2003 da parte della contrattazione collettiva**

Il D.Lgs. 66/2003 attribuisce in più occasioni alla contrattazione collettiva il potere di prevedere prescrizioni attuative ovvero deroghe a disposizioni contenute nello stesso decreto (si vedano gli artt 3, comma 2, 4, comma 4; 8, comma 2; 5, comma 2; 9, comma 2, lett. d); 10, comma 3; 11, comma 2; 13, comma 1; 17, comma 1). Al riguardo si evidenzia che l'articolo 17, comma 1 del decreto in commento consente deroghe alle disposizioni di cui agli articoli 7, 8, 12 e 13, in materia, rispettivamente, di riposo giornaliero, pause, modalità di organizzazione del lavoro notturno e durata del lavoro notturno, esclusivamente alla contrattazione collettiva nazionale (in realtà l'articolo 13 consente anche alla contrattazione integrativa di prevedere deroghe al periodo di 24 ore su cui calcolare il limite di otto ore dell'orario di lavoro dei lavoratori notturni) . Ne consegue che in tutti gli altri casi *"il rinvio alla contrattazione collettiva deve intendersi come rinvio a tutti i possibili livelli di contrattazione collettiva"* (v. punto 2 della circolare ministeriale 8/2005). In particolare, con riferimento alla durata massima settimanale dell'orario di lavoro di cui all'articolo 4, la contrattazione integrativa potrà elevare da quattro mesi a sei o a dodici mesi il periodo di riferimento per il calcolo della durata massima settimanale di quarantotto ore dell'orario di lavoro.